



## «Il grano foggiano resta il top» *Meno raccolto (-30%) ma qualità eccelsa*

Quel marchio  
«made in Daunia»  
da tutelare

L'annata ci dice che il grano «made in Daunia» può ancora dire la sua sui mercati mondiali. La qualità è ormai un concetto riconosciuto, il dato secondo il quale la produzione quest'anno è diminuita sensibilmente a causa delle avversità del maltempo, depone ulteriormente a favore di un prodotto divenuto quasi un marchio di fabbrica. Se l'obbligo di indicare sulle etichette l'origine di produzione del grano indicasse la provincia di Foggia, se ne avvantaggerebbe l'intero sistema nazionale. Il problema è che quei passaggi che servirebbero a tutelare il «Granaio d'Italia» non ci sono. Aspettiamo da almeno tre anni l'istituzione della Cun, ma a quanto pare la politica si è infilata in una strada senza uscita.

La commissione unica nazionale non sarebbe la soluzione al problema delle speculazioni sul prezzo, ma fornirebbe un quadro più trasparente delle quotazioni dal momento che le rileva.



La trebbiatura del grano duro appena conclusa, al contrario delle previsioni iniziali fornisce dati in diminuzione: IGC (International Grains Council) e BMTI hanno rivisto al ribasso le stime produttive (-9,2%). Nel Foggiano, a causa della gelata di

aprile e della siccità di maggio, si registra un calo produttivo ancor più marcato tra -20 e -30%. Qualità ottima con peso specifico mediamente superiore a 80, mentre le proteine medie si attestano intorno a 13-14%.

*servizio a pag. 4*

*Anga*  
La speranza  
dai giovani  
Andreano  
nuovo presidente



*servizio a pag. 5*

## L'erosione minaccia i terreni *Solo l'agricoltura combatte la desertificazione*



*Nuova Pac*  
Così non va  
le imprese temono  
una penalizzazione

*servizio a pag. 4*

L'erosione e i cambiamenti climatici rischiano di ridurre i raccolti globali in media del 10%, e fino al 50% in alcune regioni del Sud Italia, se non si interverrà con determinazione. La Giornata mondiale per la Lotta

alla Desertificazione e alla Siccità, istituita nel 2015 dalle Nazioni Unite è stata dedicata quest'anno alla trasformazione dei terreni degradati in terreni sani.

*Servizio a pag. 6*

**SOSTENIBILITA'** **2**  
Via all'indagine  
«Partecipate tutti»

**ASSEMBLEA** **3**  
Confagricoltura: «Pronti  
a investire sul clima»

**BONUS** **5**  
Ai lavoratori agricoli  
con contratto a tempo

**DAZI** **8**  
Quota ridotta si riapre  
il mercato con gli Usa

## AGRICOLTURA 100

# «Via all'indagine sulla sostenibilità»

*Schiavone ai soci: «Compilare il questionario, si può fare anche al telefono»*

Via libera ad AGRICOLTURA100, "Indagine sulla sostenibilità". Ha preso il via la seconda edizione dell'iniziativa promossa da Confagricoltura e da Reale Mutua, una vera e propria indagine sullo stato di salute delle imprese agricole, utile anche per tastarne il polso dopo il periodo pandemico. Una chiamata anche per le imprese foggiane, come scrive il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, nella lettera inviata ai soci. Il successo dell'edizione 2020 di AGRICOLTURA100 contribuisce a rafforzare il progetto nato lo scorso anno per monitorare e valorizzare il contributo dell'agricoltura alla crescita sostenibile dell'Italia e alla sua ripartenza dalla crisi del Covid-19.

Nel 2020 hanno partecipato all'iniziativa ben 1.850 imprese agricole di tutti i comparti produttivi e di tutte le regioni d'Italia; l'iniziativa si è conclusa con la premiazione di nove aziende che si sono distinte per l'attenzione ai diversi ambiti della sostenibilità, alla premiazione delle imprese agricole vincitrici è intervenuto il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Stefano Patuanelli.

L'iniziativa, sarà



Una masseria nel foggiano

supportata da una consistente attività di comunicazione e ha lo scopo di valorizzare l'agricoltura, l'impegno, la capacità di garantire il funzionamento dell'intera filiera alimentare con grande attenzione ai valori della sostenibilità non solo economica ma anche ambientale e sociale.

«La invitiamo a prendere parte all'indagine 2021 - scrive il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, nella lettera rivolta ai soci - con la compilazione di un questionario, che su richiesta può essere fatto anche telefonicamente. La realizzazione è curata dalla società di ricerca Innovation Team.

Per partecipare è sufficiente servirsi del link <https://research.innovationteam.eu/index.php/252432?lang=it>. La partecipazione è totalmente gratuita e protetta dalle regole di

riservatezza. I dati sono trattati nel rispetto della privacy ed è esclusa ogni finalità commerciale».

Tutte le imprese partecipanti riceveranno, alla conclusione dell'indagine: un servizio gratuito e personalizzato di misurazione del proprio livello di sostenibilità e suggerimenti per possibili aree di miglioramento; il certificato AGRICOLTURA100, per comunicare pubblicamente il proprio impegno nella sostenibilità. Le imprese delle diverse categorie con i migliori punteggi potranno ricevere un premio in un evento pubblico nazionale, alla presenza di Autorità di Governo; essere in primo piano nella comunicazione su stampa, TV e social; essere coinvolte in iniziative a livello provinciale e nazionale organizzate da Confagricoltura e Reale Mutua, con la partecipazione delle autorità locali.

### Afa killer

## Caldo asfissiante in campagna le produzioni soffrono

Un'estate mai così calda almeno dagli ultimi dieci anni. In molti paesi europei e tra questi l'Italia si è registrata una preoccupante riduzione delle precipitazioni. Si conferma la tendenza al surriscaldamento in Europa e nel mondo con il moltiplicarsi di eventi estremi dai pesantissimi effetti sulla vita delle persone ma anche sulle attività produttive come l'agricoltura.

Cambiamenti climatici in agguato sull'agricoltura di tutto il pianeta, forti le ripercussioni anche sul continente europeo con un calo generalizzato della produzione della frutta di stagione e una riduzione significativa quanto alla produzione di ciliegie e nettarine. Particolarmente difficile in Italia il quadro relativo alla coltivazione delle ciliegie, diminuite di quasi un quarto su scala regionale e in Puglia, in particolar modo, l'area più vocata per questo genere di coltivazione.

Il ripetersi di eventi estremi sono costati all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture.

## ASSEMBLEA ANNUALE

# «Imprese italiane le migliori al mondo»

*Lotta ai cambiamenti climatici, Confagricoltura rilancia: «Pronti a investire»*

**L**e aziende agricole italiane sono tra le migliori al mondo in termini di qualità e di sostenibilità. Ma non basta: perché l'agricoltura italiana, oltre ad essere avanti a quella degli altri paesi in termini di innovazione e di impatto sull'ambiente, detiene la leadership a livello globale su 34 settori produttivi. E' quanto emerso nel corso dell'assemblea di Confagricoltura, la 101esima, che si è tenuta a Palazzo della Valle a Roma.

Il presidente Massimiliano Giansanti ha ribadito come le imprese agricole siano pronte ad investire, per aumentare il contributo alla lotta contro il cambiamento climatico e per accrescere la sostenibilità ambientale. Gli obiettivi, però, vanno raggiunti puntando sulle innovazioni, non solo con i divieti. Una risposta deve arrivare dalla puntuale e piena applicazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza che ha nella transizione ecologica un punto fondamentale. In un recente studio diffuso dalla Commissione europea si rileva che l'impronta climatica dell'agricoltura europea, misurata in termini di unità di prodotto, si è ridotta a partire dal 1990.

Si tratta di risultati importanti, da non sottovalutare, sottolinea Giansanti, ma sappiamo che occorre fare di più. E' però necessario che il contributo richiesto al nostro settore non



L'assemblea annuale di Confagricoltura

venga inquadrato solo in termini restrittivi. Va preso in considerazione anche l'apporto già assicurato alla lotta al cambiamento climatico. Dalle energie rinnovabili, al trattenimento del carbonio che si ottiene con

alcune colture e con la forestazione. Quest'ultimo è un contributo che può essere valorizzato anche in termini di reddito per gli agricoltori, all'interno di appositi accordi di programma. I certificati verdi sono già

### Il decreto Sostegni

## Aumenta la quota del fondo di solidarietà agricola

Aumento della dotazione del Fondo di solidarietà da 105 a 160 milioni di euro; rifinanziamento di 5 milioni di euro del Fondo agrumi per il 2021; proroga per il 2021 della norma che consente l'impiego in agricoltura dei percettori di strumenti di sostegno al reddito: sono alcuni degli emendamenti fortemente sostenuti da Confagricoltura approvati in Commissione Bilancio alla Camera.

Si tratta di interventi di assoluta priorità. In particolare - evidenzia Confagricoltura - l'aumento del Fondo di solidarietà per calamità

si allarga al settore apistico, con 5 milioni di euro, adesso riservati, e comprende anche i danni da grandinate. E' un segnale che va incontro alle aziende - afferma Palazzo della Valle - benché la cifra non sia sufficiente a coprire adeguatamente le richieste delle imprese colpite.

Di grande importanza è la proroga della misura, introdotta con un emendamento auspicato da Confagricoltura al Decreto Rilancio, che consente l'impiego in agricoltura di chi percepisce strumenti di sostegno al reddito.

una realtà in Australia ed alcune iniziative si stanno sperimentando in Francia. Come annunciato dal Segretario di Stato all'agricoltura degli Stati Uniti, saranno la novità assoluta della nuova legislazione per l'agricoltura, il "Farm Bill".

I problemi posti dal cambiamento climatico hanno una dimensione globale e l'Unione europea incide per meno del 10% sulle emissioni totali di CO2. Il nostro modello deve essere preso come un punto di riferimento. In quest'ottica, abbiamo accolto con favore l'iniziativa della Commissione in materia di tassazione energetica alle frontiere, la cosiddetta "carbon tax". Proponiamo che un sistema analogo venga studiato per la reciprocità delle regole di produzione in agricoltura nell'ambito degli accordi commerciali sottoscritti dalla Commissione europea.

Altra questione di fondamentale importanza per il futuro dell'agricoltura è la nuova PAC che entrerà in vigore nel 2023, ma per la quale già entro la fine di quest'anno gli Stati membri dovranno inviare alla Commissione europea i programmi strategici nazionali. Una novità assoluta, in quanto dovranno contenere sia le scelte sui pagamenti diretti, sia i programmi di sviluppo rurale a livello regionale. «Abbiamo espresso e motivato le nostre riserve sull'accordo che è stato raggiunto. Ora c'è molto lavoro da fare e in tempi stretti. Il ministro Patuanelli potrà contare sulla nostra piena collaborazione».

*IL MADE IN ITALY TRIONFA*

# Meno grano, ma di maggior qualità

## La provincia di Foggia si conferma leader sul mercato Italiano

La trebbiatura del grano duro appena conclusa, al contrario delle previsioni iniziali (che stimavano +9%) fornisce dati in diminuzione; IGC (International Grains Council) e BMTI hanno rivisto al ribasso le stime produttive (-9,2%). Nel Foggiano, area particolarmente vocata alla produzione - a causa della gelata di aprile e della siccità di maggio - si registra un calo produttivo ancor più marcato (tra -20 e -30%). Però la qualità sembra ottima con peso specifico mediamente superiore a 80, mentre le proteine medie si attestano intorno a 13/14%. Che la qualità ci sia, è testimoniato anche dal fatto che il listino prezzi della Borsa Merci di Foggia - dopo la fase di stallo per la trebbiatura - registra per il prodotto fino con contenuto proteico minimo del 12%, quotazioni di 300 euro/tonn. Si tenga presente che i prezzi del grano duro avevano raggiunto picchi superiori a 300 euro a tonnellata nel 2020, poi erano calati gradualmente nel 2021.

L'anno scorso, complessivamente, la Puglia ha prodotto 9,5 milioni di quintali di grano duro, il 35% della produzione nazionale, impiegando una superficie superiore a 344 mila ettari. Da sola, la provincia di Foggia, nel 2020, ha



prodotto oltre 7 milioni di quintali su una superficie di 240 mila ettari, con una resa media per ettaro di 29,68 quintali.

«Stiamo lavorando per l'affermazione della filiera grano/pasta al 100 per cento made in Italy - rileva Confagricoltura -. Il grano che si sta raccogliendo è di ottima qualità, cosa che favorisce la collaborazione tricolore tra cerealicoltori e pastai. D'altronde, c'è una sempre maggiore attenzione e sensibilità da parte dei consumatori verso la pasta totalmente italiana».



**Nel Foggiano  
calo produttivo  
del 30%  
ma resa e qualità  
ottime**

*Riforma Pac*

**«Accordo sì  
ma non  
a tutti i costi»**

Dubbi e interrogativi in vista della nuova Pac, la politica agricola comune in discussione al Parlamento europeo. L'ipotesi di riforma prospettata non piace alle imprese: anzi chi fa impresa è penalizzato. La storia della Pac è segnata da un processo di continue riforme che hanno accompagnato e guidato l'evoluzione del settore. Il fallimento del nuovo negoziato sarebbe un segnale negativo per la capacità decisionale dell'Unione Europea. E si aprirebbe una fase di incertezza per gli agricoltori, il timore di Massimiliano Giansanti presidente di Confagricoltura. Tuttavia, un accordo non può essere raggiunto a tutti i costi, indipendentemente dalle conseguenze per le imprese. A proposito degli "eco-schemi", la questione fondamentale è che il nuovo sistema risulti accessibile per gli agricoltori. E che venga posto in essere in modo flessibile e non punitivo.

Non si può imboccare la strada della sussidiarietà, imponendo allo stesso tempo un taglio dei trasferimenti diretti alle aziende.



## GIOVANI AGRICOLTORI

# Andreano sale al vertice dell'Anga

*«Dobbiamo dare forza alla centralità agricola della Capitanata»*

Si cambia al vertice dei giovani agricoltori di Confagricoltura e la svolta è davvero robusta. Antonio Andreano, 34 anni foggiano, titolare di un'azienda biologica che produce e trasforma ortaggi, è il nuovo presidente di ANGA, (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori) di Confagricoltura Foggia. Ad eleggerlo all'unanimità l'assemblea provinciale degli imprenditori agricoli under 40 dell'associazione di categoria di Capitanata che si presenta largamente rinnovata e con un grande slancio operativo in vista delle prossime scadenze a partire dalla ripresa di settembre. Numerosi infatti gli obiettivi posti dall'associazione che intende rilanciare l'azione dell'associazione giovanile in provincia di Foggia.

Intensificare la formazione professionale per i nuovi agricoltori, favorire il ricambio generazionale nelle aziende di settore, sostenere l'innovazione tecnologica per conciliarla con la tutela dell'ambiente: sono queste le linee guida dell'azione dei giovani imprenditori di Confagricoltura a cui il neo presidente intende improntare il suo impegno.

“Siamo la più grande associazione di categoria in un territorio a forte vocazione agricola e noi giovani agricoltori - ha affermato Andre-



**Il nuovo direttivo provinciale dell'Anga di Capitanata nella foto in basso il presidente Antonio Andreano**

ano - dobbiamo essere in grado di collocare la nostra azione sindacale nel solco delle strategie dell'ANGA nazionale. Ma al tempo stesso - ha proseguito il neo presidente - dobbiamo dare forza come imprenditori del settore all'impegno quotidiano di Confagricoltura Foggia per affermare la centralità e le potenzialità del mondo agricolo per la crescita socio economica della nostra provincia”.

Grande soddisfazione per l'elezione di Andreano alla guida di ANGA è stata espressa anche dal presidente provinciale di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone.

“Con l'elezione di Antonio Andreano, imprenditore votato all'innovazione e dalla forte visione strategica, si rafforza il gruppo dirigente della nostra associazione che con lui e con il nuovo direttivo ANGA appena



eletto, vedrà consolidarsi la propria capacità di proposta e di dialogo istituzionale a vantaggio di tutte le imprese agricole del territorio.

A nome mio e di tutta Confagricoltura Foggia - ha concluso Schiavone - faccio le congratulazioni ad Antonio certo che il suo impegno all'interno dell'associazione non potrà che portare grandi benefici”.

**Schiavone:**  
«Un imprenditore innovativo che rafforza la nostra proposta»

## Braccianti In arrivo bonus di 800 euro

Sono finalmente presentabili presso i nostri uffici le domande relative al bonus di 800 euro a beneficio dei braccianti con contratto a tempo determinato che l'anno scorso hanno lavorato per almeno 50 giornate. Ecco i requisiti principali per fare domanda, ci sono tuttavia delle condizioni per cui il bonus non spetta più, nel dettaglio: al momento della richiesta, l'operaio agricolo non deve lavorare a tempo indeterminato (ma è possibile avere contratti intermittenti); non bisogna essere pensionati; non bisogna percepire il reddito di emergenza o di cittadinanza; è necessario non aver ricevuto altri bonus Covid, come ad esempio quello per i lavoratori stagionali del turismo o per gli autonomi (articolo 10 del decreto legge del 22 marzo 2021).

I tempi per presentare la domanda sono molto stretti, gli uffici di Confagricoltura sono a completa disposizione. Per prenotazioni telefonare ai numeri: 0881724536; 0881724537.

## LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE

# Nel Meridione il 41% dei terreni a rischio

*Solo l'agricoltura può salvare le aree produttive del Paese*

**L**a Giornata Mondiale per la Lotta alla Desertificazione e alla Siccità, istituita nel 2015 dalle Nazioni Unite è stata dedicata quest'anno alla trasformazione dei terreni degradati in terreni sani. Entro il 2050, la combinazione del degrado del suolo, l'erosione e i cambiamenti climatici rischiano di ridurre i raccolti globali in media del 10%, e fino al 50% in alcune regioni, se non si interverrà con determinazione. A fronte di tali problematiche - afferma Confagricoltura - occorre avere la consapevolezza che gli agricoltori sono i principali protagonisti per salvaguardare un suolo produttivo e in salute. Con il 21% della superficie a rischio, di cui il 41% al Sud, l'Italia è lo Stato che in Europa risente di più dei cambiamenti climatici.

Fondamentale è in particolare il ruolo dell'agricoltura nel contrasto alla crisi idrica, che colpisce da oltre un decennio l'Italia come il resto d'Europa. Secondo i dati di giugno forniti dall'ANBI, le zone di maggiore sofferenza idrica continuano a concentrarsi nel Meridione. Basti pensare agli invasi della Basilicata che, nella sola prima settimana di giugno, hanno perso 9 milioni di metri cubi di acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In Sicilia i bacini idrici sono attualmente al 50,66% della loro capacità.

Non va meglio nel Nord del Paese, dove il



fiume Po sta soffrendo per il mancato scioglimento dei ghiacci sulle Alpi causato dal freddo record di maggio (uno dei più freddi degli ultimi 10 anni). Fenomeni atmosferici estremi, accompagnati da una scarsa manutenzione del patrimonio ambientale - afferma Confagricoltura - stanno alimentando una vera e propria desertificazione di sempre più ampi pezzi di territorio. Tutelare le risorse idriche vuol dire prendersi cura della qualità del terreno.

Per questo la Confederazione sollecita la politica per una progettualità complessiva, dedicata alla gestione dell'acqua e del suolo, anche attraverso il riutilizzo delle acque reflue, di cui ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Resi e Ambiente) stima in Italia un riutilizzo del 4% a fronte di un potenziale del 20%.

Nella rigenerazione dei terreni occorre sviluppare le sinergie utili a riportare la sostanza organica nel suolo, dando seguito ai principi della bioeconomia circolare per riutilizzare il più possibile i materiali utili all'agricoltura, a partire dai fertilizzanti organici.

### "Sabatini" rifinanziata

## Boccata di ossigeno per le imprese agricole

È importante che in questa fase di ripresa per il Paese il Governo non interrompa la possibilità, per le imprese agricole, di usufruire della cosiddetta "Nuova Sabatini", per questo è importante che il governo abbia disposto il rifinanziamento della legge. L'appello di Confagricoltura è andato a buon fine, l'organizzazione agricola si era fatta interprete della preoccupazione delle aziende agricole e aveva lanciato l'appello all'Esecutivo in seguito allo stop del rifinanziamento della misura nel decreto legge Sostegni Bis.

La "Nuova Sabatini" - ricorda la Confederazione - è uno strumento finalizzato a migliorare l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese utilizzato per l'acquisto, o per l'acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

I recenti interventi legislativi, inoltre, hanno semplificato le modalità di fruizione



del credito consentito erogato alla "Nuova Sabatini", incentivando le aziende ad accedere alla misura.

La centralità della "Nuova Sabatini" ha caratterizzato anche il periodo della pandemia, durante il quale il numero delle richieste è aumentato rispetto agli anni precedenti. Il mancato ricorso alla misura - evidenzia Confagricoltura - avrebbe impattato pertanto in termini negativi sul tessuto produttivo italiano, che necessita di disporre pienamente di tutti gli strumenti a disposizione per fare impresa.

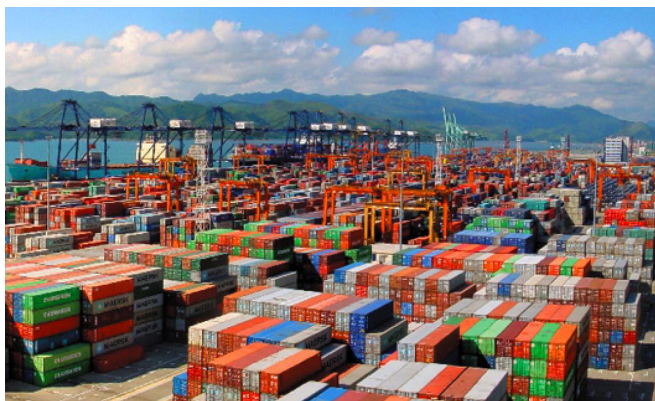
Il rifinanziamento della legge rappresenta dunque in tal senso la misura necessaria per mantenere la giusta spinta innovativa e aumentare la competitività delle imprese agricole italiane.

## AGROALIMENTARE

# Stop ai dazi aggiuntivi con gli Usa ora può ripartire il Made in Italy

Si aprono nuove Sfrontiere per il commercio europeo e in particolare modo per l'agroalimentare italiano nei rapporti commerciali con il ricco mercato statunitense. La decisione dell'Unione europea di sospendere per cinque anni l'applicazione di dazi aggiuntivi bilaterali sulle merci scambiate va certamente nella direzione auspicata dai consumatori e dalle imprese che non dovranno sostenere maggiori costi nelle esportazioni di prodotti di largo consumo. Una buona notizia anche per i consumatori europei che non vedranno salire i prezzi delle produzioni "made in Usa".

"Un'ottima notizia e uno stimolo aggiuntivo alla ripresa economica e per il miglioramento delle esportazioni agroalimentari. Gli Stati Uniti sono il primo mercato di sbocco fuori dalla Unione europea per il Made in Italy di settore".



E' il commento del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, all'accordo tra Unione europea e Stati Uniti annunciato a Bruxelles, che sospende per cinque anni l'applicazione dei dazi aggiuntivi bilaterali varati, con l'impegno a raggiungere una soluzione definitiva al lungo contenzioso sugli aiuti pubblici ai gruppi Airbus e Boeing.

Dall'ottobre 2019, a seguito di una pronuncia dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO), gli Stati Uniti hanno applicato un dazio aggiuntivo, pari al 25% del valore, su una lista di prodotti agroalimentari importati dalla UE. Rientrano nella lista alcuni formaggi - tra cui Parmigiano Reggiano e Grana Padano - salumi, agrumi, succhi e liquori in arrivo dall'Italia per un valore di circa 500 milioni di euro.

"Con l'intesa raggiunta adesso sono state poste le basi per mettere fine alla stagione dei dazi e delle misure di ritorsione, come metodo di soluzione delle dispute commerciali - sottolinea Giansanti -. La ripresa

del dialogo tra Ue e Stati Uniti consente anche di puntare sul rilancio del sistema multilaterale di gestione degli scambi commerciali a livello globale, aprendo così nuove opportunità di crescita per le nostre esportazioni agroalimentari".

"Già quest'anno - secondo il presidente di Confagricoltura - è possibile tagliare il traguardo storico di 50 miliardi di euro di vendite sui mercati internazionali".

Assieme alle conseguenze economiche della pandemia, i dazi hanno determinato una sensibile riduzione delle esportazioni europee sul mercato USA.

Sulla base dei dati diffusi dalla Commissione europea, lo scorso anno la riduzione è stata di circa 400 milioni di euro sul 2019. E la contrazione è proseguita anche nei primi due mesi dell'anno corrente, per un ammontare di 287 milioni.

**Nel 2020  
perdite  
di 400 milioni  
per l'export  
agricolo**

## FOCUS

### SOCI E DIPENDENTI

Nuovi sconti per acquistare auto del gruppo Fca

Il gruppo FCA Italy convenzionato con Confagricoltura Foggia ha proposto nuovi sconti ai nostri iscritti e ai dipendenti per godere di condizioni commerciali particolarmente vantaggiose per l'acquisto di autoveicoli nuovi dei marchi del Gruppo Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional. L'iniziativa è valida per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei marchi Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional, fino al 30 giugno 2021.

### UFFICI

Confagricoltura in vigore il nuovo orario estivo

Dal 5 luglio al 31 agosto gli uffici di Confagricoltura Foggia osserveranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00. Gli uffici di via Manfredi resteranno aperti solo il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle 17.00.

### GRANO DURO

Listino prezzi dei cereali on line anche ad agosto

Per rimanere sempre aggiornati sui listini prezzi dei cereali, consigliamo i soci di collegarsi alla pagina web dell'osservatorio prezzi della Camera di Commercio di Foggia.

Il collegamento al seguente link: <https://www.fg.camcom.gov.it/mercato-e-tutela/osservatorio-prezzi/storico-dei-listini-settimanali>



**DAUNIA AGRINOTIZIE**  
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione  
per i soci iscritti  
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**  
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione  
**Anna Lisa Corbosiero**

**Sede e Amministrazione**

71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1  
tel. 0881.724535 - 0881.778468  
e-mail: [segreteria@confagricolturafoggia.it](mailto:segreteria@confagricolturafoggia.it)  
[www.confagricolturafoggia.it](http://www.confagricolturafoggia.it)

**Pubblicità**

**Confagricoltura Servizi Foggia srl**  
tel. 0881.724535

Progetto grafico

Tipografia Rotostampa snc

Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia  
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69  
Giornale chiuso in tipografia il 15 luglio 2021

FINO AL 31 DICEMBRE

## Sì all'assegno unico per i coltivatori diretti fa fede il numero dei figli e il modello Isee

Dal 1° luglio e fino al 31 dicembre 2021 è possibile presentare la domanda per la nuova misura di sostegno ai nuclei familiari con figli minori a carico che non hanno diritto all'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) di cui alla legge n. 153 del 1988. I destinatari della misura sono: lavoratori autonomi; disoccupati; coltivatori diretti, coloni e mezzadri; titolari di pensione da lavoro autonomo; nuclei che non hanno uno o più requisiti per godere dell'ANF.

L'assegno temporaneo sarà riconosciuto sulla base di requisiti di cittadinanza, residenza



e domicilio con il figlio a carico e verrà erogato in funzione del numero dei figli e in misura decrescente all'aumentare del livello di ISEE (fino ad azzerarsi a 50.000 euro di ISEE). Sarà preso in considerazione l'ISEE minorenni in corso di validità del genitore in cui risulti presente il minore.

La domanda potrà essere presentata, dal 1° luglio e fino al 31 dicembre 2021, tramite il Patronato Enapa. Per le domande che saranno presentate entro il 30 settembre 2021 l'assegno temporaneo sarà riconosciuto dal mese di luglio 2021. Pertanto, non è necessario presentare la domanda nei

primi giorni in cui il servizio sarà attivo e in cui potrebbe verificarsi un elevato afflusso di utenti.

Il pagamento dell'assegno avviene, di norma, al genitore richiedente con accredito su conto corrente, bonifico domiciliato, carta di pagamento con Iban, libretto postale intestati al richiedente. Nell'ipotesi di genitori separati legalmente ed effettivamente oppure divorziati con affido condiviso del minore, il pagamento è diviso al 50% tra i due genitori. In presenza di accordo tra i genitori separati o divorziati, il pagamento è effettuato all'unico genitore richiedente.

**Domande dal 1 luglio ma meglio presentarla più avanti**

### *Il decreto sostegni*

## Aumenta la quota del fondo di solidarietà agricola

Aumento della dotazione del Fondo di solidarietà da 105 a 160 milioni di euro; rifinanziamento di 5 milioni di euro del Fondo agrumi per il 2021; proroga per il 2021 della norma che consente l'impiego in agricoltura dei percettori di strumenti di sostegno al reddito: sono alcuni degli emendamenti fortemente sostenuti da Confagricoltura approvati in Commissione Bilancio alla Camera.

Si tratta di interventi



di assoluta priorità. In particolare - evidenzia Confagricoltura - l'aumento del Fondo di solidarietà per calamità si allarga al settore apistico, con 5 milioni di euro, adesso riservati, e comprende anche i danni da grandinate. E' un segnale che va

incontro alle aziende - affermano da Palazzo della Valle - benché la cifra non sia sufficiente a coprire adeguatamente le richieste delle imprese colpite.

Di grande importanza è la proroga della misura, introdotta con un emendamento auspicato da Confagricoltura al Decreto Rilancio, che consente l'impiego in agricoltura di chi percepisce strumenti di sostegno al reddito. Già lo scorso anno - ricorda

l'Organizzazione degli imprenditori agricoli - questo intervento era stato utilizzato da molte aziende per far fronte all'emergenza manodopera. La proroga al 2021 va in questa direzione in un periodo cruciale per i raccolti.

Sul rifinanziamento della Nuova Sabatini, infine, Confagricoltura ribadisce la soddisfazione già espressa all'annuncio del Governo di dare il via libera al rifinanziamento della misura sollecitata per assicurare continuità agli investimenti produttivi e contribuendo ad accrescere la competitività delle imprese agricole.